



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del Registro 20.01.2016

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 20.01.2016

L'anno duemilaesedici venti del mese di gennaio alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito
in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☒ prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒ ☐
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☒ ☐	13. VINCI AGATA	☐ ☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
5. VITELLO DESYREE	☒ ☐	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☐ ☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐ ☒
8. INGUANTA MARIACONCETTA	☐ ☒	18. RUME' MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☒ ☐

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara sciolta la seduta per mancanza del numero legale.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si precisa che il verbale di fonoregistrazione viene depositato in segreteria.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 20.01.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Presente in aula la dott.ssa Gisella Taormina componente del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'Amministrazione Comunale presenti il Sindaco e il Vice Sindaco Daniele Balistreri.

Entra in aula il consigliere Barletta – presenti 15



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì venti del mese di gennaio alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Monteciaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒ ☐
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☒ ☐	13. VINCI AGATA	☐ ☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
5. VITELLO DESIRÉ	☒ ☐	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☐ ☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐ ☒
8. INGUANTA M. CONCETTA	☐ ☒	18. RUMÈ MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	☒ ☐

IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

14 presenti, 6 assenti: la seduta è valida.

Nominiamo scrutatori: Castronovo, Montalto e Rumè. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Diamo la presenza al Revisore, dottoressa Gisella Taormina.

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore Alotto nella duplice funzione di Consigliere e Assessore.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Vengono sottoposti all'approvazione i verbali delle sedute precedenti, che vanno dal n. 90 al n. 107.

Indi il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta, procede alla lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il voto.

Diamo la presenza al Consigliere Margherita Barletta.

Barletta, astenuta; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, sì; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, assente; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, sì.

12 voti favorevoli, 1 astenuto e 7 assenti: la proposta è accolta.

Montalto era scrutatore, quindi bisogna rinominare gli scrutatori e rivotare.

Nominiamo scrutatore la dottoressa Letizia Pace in sostituzione ovviamente di Montalto. Chi è d'accordo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Barletta, astenuta; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, sì; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, assente; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, sì.

Stesso esito: 1 astenuto, 12 voti favorevoli e 7 assenti: la proposta è accolta.

Colleghi Consiglieri, vi presento il Dottore Genova Salvatore, uno dei redattori del nostro piano di intervento rifiuti ed è appositamente presente perché, quando tratteremo il punto, ci darà tutte le informazioni utili, qualora noi Consiglieri ne sentissimo la necessità ovviamente.

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Interrogazione prot. n. 30637 del 25.09.2015".

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione prot. n. 30637 del 25.09.2015

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

L'interrogazione è rivolta all'Assessore Comunale Calogero Alotto. Prego, Assessore Alotto.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Intanto mi scuso con gli interroganti perché avrei dovuto rispondere prima, ma ragioni legate alla mia voce, che comunque ancora non è del tutto ripristinata (spero che al più presto torno in me), non mi hanno consentito di farlo prima.

Io voglio dire ai Consiglieri Comunali che ognuno di noi ha un suo temperamento e un suo modo di fare: io ho spiegato in un comunicato stampa le ragioni che comunque non erano di un contrasto politico, perché un contrasto politico sicuramente non mi poteva vedere rientrare e riprendermi la delega perché i contrasti politici sono contrasti di fondo e quindi segnano una differenza per la quale non era possibile farlo.

Non nascondo che ci sono stati momenti di difficoltà amministrativa, legati anche al fatto dell'impossibilità, per il ruolo che io svolgo e per le deleghe che ho assegnate, che sono delicate (immaginate voi un paese con le problematiche di buche e quello che c'è, immaginate il verde, la nettezza urbana e il servizio ambientale), tutte queste cose mi hanno portato in un momento di difficoltà e di vedute diverse, ma queste vedute sono legate anche alle difficoltà economiche che ci sono, a rassegnare le dimissioni. Questa mia valutazione fatta è stata riportata – lo dovevo fare prima, ma ognuno di noi ha il suo temperamento – nella discussione del Gruppo di cui io faccio parte e praticamente la valutazione che ne è uscita fuori è che le difficoltà economiche che ci sono non possono essere attribuite a persone, né a me, né all'intera Giunta, e dunque mi hanno invitato a riprendermi le deleghe e a continuare il mio lavoro.

Non c'è niente di misterioso e non c'è niente da nascondere: del resto voi sapete – e molti lo sanno – che quando una visione è diversa delle cose, anche in Consiglio Comunale mi sono espresso in maniera diversa rispetto a quanto a volte detto dal Sindaco. Ovviamente amministrare non è una cosa semplice e da queste cose possono nascere e sono nati momenti di difficoltà, per i quali io mi ero dimesso.

Dopodiché non ho nulla da aggiungere se non il fatto di comprendere la richiesta perché è un atto legittimo: mi sono scusato prima per il ritardo, ma non era per non rispondere, ma si trattava semplicemente di momenti tecnici per via di assenze e di salute.

Voglio dire, e aggiungo, che qualora ci saranno nell'avvenire – ci possono essere – questioni politiche che non possono essere condivise da parte mia con il Sindaco o da parte del Sindaco rispetto a me, ovviamente il Consiglio Comunale ne sarà informato, quando ci saranno, ma fino a quando si tratta di difficoltà di natura amministrativa e di vedute diverse, credo che non c'è niente di misterioso ed è tutto alla luce del sole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto. Gli interroganti sono pienamente soddisfatti, per cui andiamo avanti con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'O.d.G.: “Aggiornamento oneri di urbanizzazione anno 2016”.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Architetto Lo Nobile.

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura della proposta.

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura della relazione dell'ufficio.

L'Architetto LO NOBILE Francesco

L'adeguamento al prezzario va fatto ogniqualvolta ce n'è uno nuovo e quindi implica una variazione dei prezzi; siccome non c'è stato un nuovo prezzario, è stato fatto solo l'incremento nel valore ISTAT.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura della relazione dell'ufficio.

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura del verbale della Seconda Commissione consiliare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Bene, la discussione è aperta: chi vuole intervenire, ne ha facoltà. Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Come dicevo ieri, mi sono riservato di verificare la legislazione per quanto riguarda gli oneri nella Regione Siciliana e mi sono imbattuto in un articolo – pertanto volevo chiedere questa cosa all'Architetto Lo Nobile – in cui si diceva che questi oneri d'urbanizzazione in ogni caso prevedono uno sgravio del 30% nel caso in cui la costruzione debba essere adibita a prima casa e le volevo chiedere se le risulta che ci siano questi sgravi e, se la legge li prevede realmente, se sono già applicati agli oneri nel nostro Comune.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Prego, Architetto.

L'Architetto LO NOBILE Francesco

Posso tranquillamente dare risposta che non conosco questa normativa a cui si riferisce il Consigliere Volpe: sei dovesse essere, noi andremo ad applicarla perché non possiamo esimerci.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

(Ndt, intervento del Sindaco a microfono spento)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono altri interventi?

L'Architetto LO NOBILE Francesco

Questa norma non va inserita nel contesto dell'adeguamento degli oneri, se era questo il punto di domanda.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sicuramente. Procediamo.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, astenuto; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, astenuto; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, sì.

12 voti favorevoli, 2 astenuti, 6 assenti: la proposta è accolta.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Diamo la presenza al Revisore, Dottoressa Nobile.
Prego, Consigliere Castronovo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Credo sia doveroso da parte mia, a nome del Gruppo "Prima di tutto Palma", intervenire per condannare in maniera chiara e netta quello che è accaduto sabato notte: l'incendio di quattro autocompattatori è un atto grave, anzi gravissimo. E' l'ennesimo atto intimidatorio alle Istituzioni che ha causato anche un danno, soprattutto ai cittadini palmesi. Ricordiamoci che gli autocompattatori sono stati comprati con i soldi dei contribuenti e il danno grava sui cittadini.

Manifesto lo sdegno per questo atto bieco e vigliacco contro la comunità e contro le persone oneste e le Istituzioni che cercano e si impegnano per amministrare la propria comunità nella trasparenza e nella legalità. Esprimo sentimenti di sdegno, ma anche un accorato invito a non farsi intimidire e a procedere lungo il difficile, ma esaltante percorso di rinnovamento, che dovrà necessariamente portare alla costruzione di una società dove la legalità e la tutela dei diritti possano trovare piena e legittima affermazione.

Ribadisco che si tratta di un'intimidazione della criminalità organizzata, ma di certo questo episodio si iscrive in un clima più generale di intimidazioni verso la parte onesta della società palnese. E' evidente che i poteri criminali vogliano far passare l'idea di una Palma di Montechiaro sotto il controllo della mafia, dove essa tutto decide. Alle Forze dell'Ordine chiediamo di far rapidamente chiarezza sull'episodio, alla comunità di Palma chiediamo di reagire: non ci si può arrendere alla prepotenza di chi vuole con la forza determinare le scelte di un'intera comunità; a chi vuole soffocare la democrazia dobbiamo dire insieme: "Non passerete". A questi criminali noi diciamo con forza che c'è una Palma migliore che vuole voltare pagina e con essa noi ci schiereremo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castronovo. Prego.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Il Gruppo Consiliare "Nuovo Centro Destra" condanna fermamente quanto è successo nei giorni scorsi nella nostra cittadina, gesto irresponsabile e offensivo per tutta la comunità, aberrante e criminale. Dobbiamo scontrarci quotidianamente con un nemico fisicamente non individuabile, ma maledettamente presente nel nostro pensiero e quindi nella nostra società, un modo di pensare e di agire bigotto e ancestrale, che lascia ferite sanguinanti nel nostro orgoglio, nella nostra dignità e nella nostra volontà di riscatto civile.

Ribadiamo, se mai ce ne fosse bisogno, che non c'è spazio nel nostro viver civile per coloro che hanno fatto del bigottismo criminale il proprio stile di vita: saremo sempre al fianco dell'Amministrazione per combattere senza alcuna esitazione una morale nemica della pace e del nostro civile modo di vivere.

Esprimiamo, infine, solidarietà a tutti noi perché ad essere colpita non è l'Amministrazione, ma tutto il popolo palnese, fatto di gente onesta e perbene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli.

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4 all'O.d.G.: "Approvazione 'Piano di intervento' per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e relativo Capitolato Speciale d'Appalto con allegati e Quadro economico di spesa".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Architetto Lo Nobile.

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura della proposta.

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura del parere dei Revisori dei Conti.

Indi l'Architetto LO NOBILE Francesco procede alla lettura del verbale della Seconda Commissione consiliare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Architetto. La discussione è aperta: chi vuole intervenire? Il Consigliere Castellino chiede di mettere ai voti per dare il consenso al Dottore Genova di poter intervenire nell'odierno Consiglio Comunale.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, assente; Bruna, sì; Castellino, sì.

La proposta del Consigliere Castellino di dare il consenso è accolta.

La discussione aperta: chi vuole rivolgere domande al Dottore Genova ne ha facoltà. Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio

Grazie, Presidente. Io ho avuto modo di leggere i documenti inviati per e-mail, però vorrei andare più nel dettaglio, invece di andare sulle linee generali e, più che altro, mi vorrei soffermare sul discorso dei rifiuti tipo amianto: è un intervento che rientra in questo piano oppure poi noi come Comune ci dobbiamo attrezzare a tal riguardo?

Il Dottore GENOVA Salvatore

La raccolta e la gestione dell'amianto, che riguarda anche la bonifica, rientra di solito non tra i servizi prevalenti dell'appalto, perché il servizio prevalente dell'appalto è quello di raccolta e trasporto dei rifiuti e i servizi di spazzamento, pulizia e lavaggio del suolo pubblico. I servizi di gestione dell'amianto rientrano tra quelli occasionali, quindi opzionali ad esigenza, cioè quando si verifica la necessità perché se si verificano abbandoni sul territorio e sul suolo pubblico, l'Amministrazione si attiva. Quindi di solito noi nelle gare scriviamo che l'azienda può essere chiamata occasionalmente a svolgere questo servizio, per cui i partecipanti alla gara dichiarano che per quel particolare servizio opzionale possono farlo perché hanno le autorizzazioni per farlo oppure si appoggeranno – e quindi dichiarano il subappalto – ad un'azienda qualora ce ne fosse la necessità.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio

Grazie. Inoltre ho visto che si parla di un costo di ammortamento sia per gli automezzi che per i cassonetti: tecnicamente, in parole povere, che significa?

Il Dottore GENOVA Salvatore

La gara prevede l'acquisto di tutte le attrezzature e quindi i contenitori, i bidoni, i carrellati e mezzi nuovi, quindi sarà un appalto che sconvolgerà comunque la gestione dei rifiuti in questo Comune, naturalmente da un punto di vista positivo, visto il vostro servizio attuale e gli obiettivi che si propone questo progetto e sarete serviti da attrezzature e mezzi nuovi che il gestore dovrà acquistare e che i cittadini di Palma di Montechiaro pagheranno attraverso la bolletta che arriverà a casa. Sottolineo, però, che è minore di quella che voi pagate attualmente, pur avendo un servizio con degli obiettivi ambiziosi, che non rimangono solamente degli obiettivi, ma sono degli obiettivi che l'azienda deve conseguire, pena sanzioni e inoltre la Regione prevede la risoluzione del contratto se l'azienda non raggiunge quegli obiettivi.

Quindi l'azienda deve acquistare tutto quello che è il fabbisogno minimo in termini di mezzi ed attrezzature. Cos'è che pagate voi ogni anno? Pagate la quota di ammortamento per i mezzi e per le attrezzature, quindi se un mezzo viene ammortizzato in sette anni, ogni anno, se l'appalto dura sette anni, voi pagate all'interno di questa bolletta un settimo del valore di un mezzo e quindi di tutti i mezzi e la stessa cosa per le attrezzature.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio

Quindi sull'importo annuale credo che sia per noi, come Comune, di circa 3.000.000 euro, IVA esclusa?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Introduco i principi generali del progetto: il vostro Comune è abbastanza omogeneo dal punto di vista delle caratteristiche territoriali, non c'è un centro storico con strade e viuzze dove non può passare un mezzo medio-piccolo e dimenticate i mezzi che circolano oggi perché domani circoleranno dei mezzi più piccoli che si appoggeranno a mezzi più grandi solamente per il servizio di trasporto presso gli impianti di conferimento. Quello che vi contraddistingue è la presenza turistica nei mesi estivi, quindi noi abbiamo progettato un servizio base per quello che riguarda le caratteristiche territoriali del Comune, ma diverso tra inverno ed estate e quindi sarà un servizio che prevedrà delle frequenze nei mesi invernali e lo stesso servizio che prevedrà delle frequenze maggiorate nei mesi estivi per quanto riguarda la raccolta delle frazioni secche differenziate.

Inoltre, in linea con gli obiettivi ambiziosi dell'Amministrazione, prevediamo un servizio intermedio e un servizio a regime, cioè si prevede che, dopo il primo anno in cui i cittadini si sono abituati e hanno visto che è un servizio tutto sommato possibile, si prevede, nella fase a regime e quindi dopo il primo anno, di ridurre la frequenza di raccolta dell'indifferenziato solamente nel servizio base, lasciando, invece, inalterata la presenza nel mese estivo. Stiamo dicendo che la raccolta dell'indifferenziato di base sarà due volte a settimana e nella fase a regime del servizio base, quindi nei mesi invernali passerà a una volta a settimana.

Quindi ci saranno dei canoni diversi perché naturalmente, riducendo le frequenze, il canone sarà più basso, quindi il canone del servizio a regime sarà più basso di quello nella fase intermedia e cioè nel primo anno.

Mi sembra che sono 3.100.000 euro.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio

IVA esclusa?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Sì.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio

Quindi più IVA e ovviamente sempre il discorso del canone di ammortamento dei mezzi e dei cassonetti o quello è già incluso?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E' incluso, il piano è comprensivo di mezzi, contenitori e strumentistica. Prego.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Voi naturalmente dovete considerare che attualmente spendete 3.600.000 euro compresi i costi di smaltimento grosso modo, mentre il nuovo progetto, nella fase intermedia, quindi nel primo anno prevede un costo del solo servizio che è un po' più basso rispetto a 3.000.000 euro (siamo intorno a 2.900.000 e qualcosa) e quindi voi dite: "Ma come, il servizio oggi, tutto compreso, mi costa 3.600.000 e qualcosa e il solo servizio domani mi costerà 2.000.000 euro?", ma quello che comporterà il nuovo progetto sarà un obiettivo del 65% di raccolta differenziata e quindi comporterà una fortissima riduzione dei costi di smaltimento che voi avete attualmente.

Quindi con il nuovo progetto il costo di smaltimento sarà di circa 200.000 euro, che non è paragonabile a quello che spendete oggi e quindi è per questo che il costo complessivo che noi prevediamo totale da confrontare con quello che spendete oggi, cioè di 3.600.000 euro, sarà di circa 3.100.000 IVA inclusa, quindi ci sarà un risparmio di 500.000 euro rispetto a quello che voi pagate oggi.

Naturalmente, visto che è un servizio porta a porta e quindi serviranno molte più persone, quello che oggi spendete buttando i soldi in discarica, lo potrete dare, invece, nella tasca dei dipendenti che saranno impiegati in questo nuovo servizio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, Presidente. Siccome il primo pensiero va sempre al cittadino, io volevo sapere quale ritorno economico avrà il cittadino nel differenziare i rifiuti, proprio a livello quantitativo: quanto avrà in percentuale e quando potrà risparmiare il cittadino secondo questo piano?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Allora, premesso che la raccolta differenziata è un obbligo di legge e quindi tutti la dobbiamo fare, fatta questa premessa, a mio avviso doverosa, perché sono cittadino pure io e, tra l'altro, anche siciliano, il cittadino domani con il nuovo servizio intanto avrà uno sconto in tariffa perché il servizio costerà di meno.

Il Consigliere PACE Letizia

Sì, come ha detto lei poc'anzi da 3.600.000 euro scenderà a 3.100.000 euro, quindi già c'è un risparmio a monte.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Esatto. Poi con questo nuovo servizio è prevista la dotazione di attrezzature predisposte di trasponder che permetteranno, in una fase a regime, la misurazione puntuale di quanto ogni cittadino conferisce: oggi siete al 2-3% e parlare di tariffazione puntuale è un po' una fantascienza, anche se i risultati con il nuovo servizio si toccheranno con mano già dal primo mese di attivazione, ma è chiaro che il nuovo servizio dovrà andare a regime e quindi si dovranno assestare le nuove

percentuali di raccolta differenziata, i cittadini si dovranno abituare, passeranno circa sei mesi in questo processo, però poi avrete un servizio a regime che funzionerà con delle frequenze, delle raccolte puntuali e si potrà pensare ad una misurazione di quanto il cittadino conferisce soprattutto in termini di indifferenziato. Infatti se noi andiamo a ridurre le frequenze di indifferenziato, abbiamo un unico obiettivo: dobbiamo capire che è possibile conferire poco o niente di indifferenziato; il nostro obiettivo è quello di differenziare il più possibile e raccogliere anche una volta a settimana, anche una volta ogni due settimane quello che rimane togliendo l'umido, togliendo la plastica, togliendo le lattine, il vetro, la carta e quant'altro.

Il Consigliere PACE Letizia

Infatti lei poco fa parlava appunto di frequenza: diminuire la frequenza dell'indifferenziato.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Esatto, ma il cittadino, tralasciando per un attimo quella che può essere la tariffazione puntuale, con questo nuovo servizio avrà la possibilità comunque di avere degli sconti o delle premialità. In che modo? Per esempio, chi può, può fare il compostaggio domestico, con cui l'Amministrazione, approvando l'albo dei compostatori, approvando un regolamento di gestione delle compostiere, può prevedere una riduzione della tariffa in virtù del fatto che il cittadino si dota di una compostiera, per cui non conferisce al servizio l'umido e quindi l'Amministrazione non ha quel costo né di raccolta, né di conferimento perché, ahimè, l'umido costa. E' vero che noi cerchiamo di diminuire il costo di indifferenziato, ma l'umido deve essere trattato e quindi ha un costo non indifferente.

Il cittadino può essere incentivato e quindi avere riconosciuti degli incentivi conferendo alcune frazioni presso l'isola ecologica che, con un servizio porta a porta, è fondamentale: oggi il cittadino cos'ha come proprio sfogo? Il contenitore in mezzo alla strada, dove di giorno o di notte, quando nessuno mi vede, vado a conferire l'impossibile. Domani i contenitori sulla strada non ci saranno più e quindi lo sfogo quale sarà? Il centro CONAI di raccolta, il centro di riuso, sarà un luogo in cui vado a conferire o dei beni che ancora possono essere riutilizzati (centro di riuso) o il centro di raccolta in cui vado a conferire delle frazioni che invece sono rifiuti che non possono essere riutilizzati.

Ecco, per chi va a conferire presso il centro di riuso o il centro di raccolta, in particolare nel centro di raccolta si possono prevedere delle premialità. In termini percentuali, per farvi capire un ordine di grandezza, un centro comunale di raccolta incide nelle percentuali di raccolta differenziata per il 5-6%; prevedendo – e in quest' ultimo anno alcune Amministrazioni con cui lavoriamo lo hanno previsto – un sistema incentivante per i cittadini, abbiamo con grande sorpresa constatato che un centro comunale di raccolta può incidere anche per l'11-12% di raccolta differenziata, come percentuale, che è una percentuale elevatissima. C'era un Comune bloccato al 50% di raccolta differenziata, approvando un regolamento banale di incentivo, quindi se io vado a conferire alcune frazioni come sfalci, ramaglie, le bottiglie di plastica o di vetro, si riconosce per chilo uno sconto o una riduzione sulla bolletta, un qualcosa, un segno per premiare il cittadino perché lo va a portare all'isola ecologica e quindi non viene servito presso l'utenza.

Il Consigliere PACE Letizia

Certo, meno personale perché andrà lui stesso. Ma noi li abbiamo questi centri di raccolta?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Nel piano.

Il Consigliere PACE Letizia

Quindi devono nascere questi centri?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Va bene, uno: uno basta.

Il Consigliere PACE Letizia

Uno nel piano è previsto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Voglio dare un minimo di contributo. E' chiaro che dobbiamo essere realistici: fare la produzione ordinaria e portare all'isola ecologica, i vantaggi sono limitati perché c'è tempo, c'è nafta, c'è tutta una serie di costi, però immaginate la persona che lavora a Gela o che manca tre-quattro giorni, che difficoltà ha nel conferimento; invece l'isola ecologica di per sé cosa gli permette? Di portare il materiale lui stesso. E che succede? Non aggrava il costo del servizio e quindi viene premiato e nello stesso tempo si risolve il problema di come conferire e questo è un percorso perché incide il costo della raccolta e per certe cose, tipo la parte organica, il costo del trattamento.

Allora, noi dobbiamo far partire delle molle che diminuiscano la capacità di produzione dei rifiuti in generale da parte nostra e quindi, se andiamo a pensare da qui in avanti con giudizio e vediamo di trovare la soluzione della casa dell'acqua, non è un problema di fare moda, è un problema che le nostre case dovranno fare a meno giorno per giorno di andare a produrre PET, bottiglie di plastica e questo lo facciamo con la casa dell'acqua, cioè si devono innescare tutta una serie di processi virtuosi che devono portare a contenere. Questa è una pratica che va diffusa però ci vuole molta educazione.

Il Consigliere PACE Letizia

Bisogna cambiare testa.

Un'altra domanda era questa: la TaRi come verrà calcolata? Sempre in funzione dei metri quadri o a persona?

Il Dottore GENOVA Salvatore

La tariffa per adesso rimarrà così com'è stata impostata, come prevede la normativa nazionale; quello che sarà possibile fare è appunto quello a cui accennavo prima, quindi il passaggio a tariffazione puntuale, che significa un sistema di misurazione basato sul concetto che chi inquina paga, e cioè più produco e più pago, meno produco e meno pago, basato sulla misurazione volumetrica del quantitativo di indifferenziato.

Quindi il metodo di calcolo che proponiamo noi, ma che è quello ormai quasi standardizzato in Italia, prevede che tutte le utenze saranno dotate di mastello e di sacchetto dotato di transponder e viene registrata in una fase di inizializzazione, cioè quando vengono consegnate queste attrezzature, la volumetria che viene assegnata a quell'utenza; quindi a me, Salvatore Genova, viene dato un mastello da 40 litri e con la tariffazione puntuale questo significa che ogni volta che io espongo il mastello, mi viene considerato quel mastello pieno e quindi indirettamente il cittadino è portato ad esporre il mastello solamente quando è pieno. Questo è po' il concetto base e fondamentale della tariffazione puntuale.

In particolare, e quindi nel dettaglio, la tariffa sarà suddivisa in una parte fissa e in una parte variabile: la parte fissa, che pagheranno tutti, è basata sui servizi comuni, quindi lo spazzamento, il lavaggio delle strade, eccetera, mentre la parte fissa della parte variabile riguarderà i cosiddetti

smottamenti minimi, cioè prima di passare ad una tariffazione puntuale, bisogna stabilire qual è il bianco, cioè qual è la frequenza minima che il cittadino produce, quindi viene prima effettuata una fase di monitoraggio che dura tre o quattro mesi per capire quali sono le esigenze dei cittadini di Palma. Dopodiché, stabiliti gli svuotamenti minimi, che possono essere, a nostro avviso, anche sufficienti, il cittadino che, invece, esporrà tutti i giorni o che esporrà più frequentemente rispetto a quegli svuotamenti minimi, pagherà quell'aliquota in più, che sarà naturalmente calcolata a consuntivo.

Il Consigliere PACE Letizia

Certo, una famiglia con quattro figli consumerà più umido, quindi da lì si evincerà poi chiaramente...

Il Dottore GENOVA Salvatore

Estremizzando, io faccio sempre questo esempio: in una raccolta porta a porta è fondamentale che il contenitore venga assegnato a quell'utenza e quindi, siccome è mio, io non lo posso lasciare in mezzo alla strada, perché se lasciato in mezzo alla strada, chiunque lo apre e conferisce il proprio sacchetto. Penso che vedete anche da fotografie – non so se ve le hanno proiettate i miei colleghi – i cestini stradali senza calotta dove viene messo il sacchetto piuttosto che utilizzarlo per la raccolta delle cartacce; quindi questa stessa cosa può succedere anche nel mio mastello che io lascio tutti i giorni in mezzo alla strada.

Con la tariffazione puntuale paradossalmente se io lascio il mio contenitori tutti i giorni in mezzo alla strada, io teoricamente dovrei pagare tutti i giorni perché ho lasciato il mio mastelli in mezzo alla strada, perché il concetto è che lo espongo solamente quando è pieno e se lo lascio lì l'operatore vede un mastello e lo considera come pieno.

Il Consigliere PACE Letizia

Okay, grazie.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Prego.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Dicembre.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Grazie, Presidente. Avrei una domanda: volevo sapere se all'interno del piano di intervento è prevista la raccolta porta a porta nelle zone periferiche del paese, quindi zona di mare, di campagna e se in queste verrà eseguita con le stesse tempistiche e modalità delle zone urbane, quindi in che modo sarà eseguita.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Voi non avete un tessuto di case sparse e di solito quello che noi prevediamo sono delle maggiori frequenze, ma siccome è un insediamento stagionale e ci sono tante utenze che vi si trasferiscono, non sono identificate come delle case sparse: la casa sparsa è una casa isolata, singola, a 10-15 chilometri dal centro urbano e in quel caso è una casa sparsa e l'operatore deve andare appositamente in quella zona. Un insediamento che prevede centinaia di utenze, non è una casa sparse: è un insediamento che viene servito alla stregua del centro.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Quindi il servizio sarà uguale a quello del centro urbano, quindi porta a porta?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Esatto.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Riguardo al CCR, volevo sapere ad oggi quali sono le opzioni concrete: verrà eseguita da parte della società che vincerà l'appalto oppure da parte del Comune? Volevo questi chiarimenti, anche dal Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Questo in pratica lo prevediamo anche perché fa parte di un appalto che non ci sbilancia anche dal punto di vista degli equilibri del bilancio stesso e quindi sarà in appalto alla ditta che si aggiudicherà il servizio e poi noi lo paghiamo come se fosse un ammortamento sostanzialmente, ma è un lavoro minore rispetto al servizio, quindi l'appalto è alla base del servizio, non dei lavori pubblici, però lo può affidare a terzi.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

C'è la voce del capitolo "Campagne di coinvolgimento" e sono 42.000 euro circa: questo sarebbe l'informazione che verrà data ai cittadini, ma chi la farà? Chi svolgerà questo compito?

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io apprezzo molto la curiosità da questo punto di vista perché possiamo sognare di scrivere la Divina Commedia, ma poi ci vuole Peppe Vinci per recitarla (abbiamo uno a Palma che è più bravo di Benigni, perché riesce a raccontarla in italiano, la traduce in italiano, in latino e poi l'accompagna con proverbi siciliani arricchite dal suo sapere).

In pratica stiamo parlando di che cosa? Di un piano che per noi è tutta una novità e chiaramente noi abbiamo scelto Esper per un motivo elementare: perché noi con Pino Bellia eravamo riusciti – onestamente dobbiamo dircela tutta – a fare una pianificazione che si portava a 3.700.000, cioè risparmiando 250-300.000 euro; insoddisfatti di questo, abbiamo a un certo punto scelto chi era più collaudato per farlo e vi devo dire che poi abbiamo avuto ragione perché l'appalto non ricordo se era di 29.000.000 euro e già l'anno scorso ci guidò l'Esper con un bando della Comieco, che ci ha riconosciuto un contributo di 90.000 per comprare i contenitori, quindi 90 meno 29 alla fine ne guadagniamo 61, cioè basta scegliere il partner giusto.

Bene, in questo appalto, se fai caso, nel quadro dei costi delle somme a disposizione dell'Amministrazione, c'è una figura che è il responsabile esecutivo di contratto (il REC), quindi noi cosa andremo a fare in realtà? In questa fase, fino a che si arriva in appalto, ci aiuterà l'Esper, poi si farà un appalto, perché sono 168.000 euro per sette anni e lì è chiaro che non possiamo permetterci di sbagliare, quindi io da parte mia direi, se fosse possibile, di affidare quei 168.000 euro direttamente a loro perché non ci può essere mai nessuno che domani mi potrà venire a dire che ha sbagliato chi ha progettato il piano, perché sei tu stesso che hai progettato il piano e c'è questo vincolo.

Però si procederà naturalmente con una gara, con i limiti previsti dalla norma, naturalmente richiedendo tutta una serie di requisiti che ci mettano in condizione che chi ci guiderà avrà l'abilità di farci fare delle scelte buone per quanto riguarda anche l'educazione e l'informazione. Questo è fondamentale, ma non saremo certamente noi, cioè anche il REC non è detto che debba essere soltanto, per esempio, l'esperto di fuori, che possiamo anche mettere nel punteggio della gara, ma

può essere anche un tecnico locale, però sempre con la responsabilità in capo a chi si è aggiudicato i lavori, in modo tale che noi facciamo anche crescere le maestranze locali, per carità di Dio, sennò veramente falliamo nelle cose. Però è chiara una cosa: non ci possiamo inventare chi attrezzato non è, ma tutto questo lo dovrà fare chi è attrezzato con prova provata e abbiamo scelto Esper perché non erano né Pasquale Amato, né Pino Bellia, cioè c'era esperienza alle spalle.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

L'ultima domanda riguarda le unità lavorative che verranno coinvolte: in totale quante saranno suppergiù? C'è una differenza tra stagione estiva e invernale, quindi quanto può variare?

Il Sindaco AMATO Pasquale

39 invernali e 43 estive.

Voglio rappresentare che attualmente teoricamente si parla di 41-43, ma sono chiacchiere e noi lo vediamo perché in cantiere in realtà si muovono 22-23 unità; consideriamo che c'è una parte che per ferie o per malattia non è presente, ma io credo che oggi l'organico, perché purtroppo non c'è trasparenza nella gestione Dedalo, non arriva alle 36 unità.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Va benissimo.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Naturalmente il Sindaco ha detto gli operatori che saranno impiegati nella fase a regime, mentre nella fase intermedia per le maggiori frequenze ci sarà qualche unità in più.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Va benissimo. L'ultima cosa: come mai il Dipartimento Regionale ha richiesto questi allegati? C'è stato un errore?

Il Dottore GENOVA Salvatore

No, no, in pratica fino a quando gestiva la dottoressa Coscienza, si era limitata, con una sua visione, con un approccio suo, poi è subentrata anche una circolare onestamente nel mese di maggio 2015, che è una decisione anche dal TAR, che un po' rafforzava la posizione di questo nuovo funzionario. A noi questo onestamente sta costando agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, siamo già a gennaio e sono già sei mesi che ci sta costando perché ora, presi gli atti questa sera, una volta che abbiamo acquisito già, come è successo, il nulla osta dell'SRR, dobbiamo recarci a Palermo – lo farò dopodomani se deliberiamo stasera – per accelerare, però sei mesi li abbiamo persi.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Va bene, grazie mille.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Io avevo un paio di domande: intanto, per quanto riguarda la tariffazione puntuale di cui parlava poco fa, volevo sapere se già ha dei criteri oggettivi, se sono stabiliti nella legge di imposta della TaRi, oppure se questi criteri li deve determinare questo Ente, il Comune.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Nella TaRi non ci possono essere perché la TaRi è basata su altri presupposti, quindi una volta che l'Amministrazione si renderà conto che il servizio è arrivato a regime e quindi i cittadini sono pronti a passare a tariffazione puntuale, si stabiliranno, così come prevede la normativa nazionale. La normativa nazionale prevede che o c'è la TaRi o c'è la tariffazione puntuale, cioè se l'Amministrazione è capace di misurare puntualmente la produzione di rifiuti, può stabilire le regole per la tariffazione puntuale; oggi queste basi non ci sono, ci saranno con il nuovo progetto, ma solamente nel momento in cui arriverà a regime.

E' chiaro che se i cittadini o il gestore non risponderanno bene e quindi non si raggiungerà... Cioè, sulla tariffazione puntuale è bene, visto che ci sarà un appalto che non durerà un giorno, essere pronti per il passaggio e quindi sarebbe sciocco dire: "No, la tariffazione la faccio tra tre anni, ci penserò", perché naturalmente costerebbe molto di più adeguare i mezzi e le attrezzature alla tariffazione puntuale, quindi ci stiamo già pensando adesso.

Quindi, se i cittadini risponderanno bene – e io sono sicuro di questo – il gestore che sarà individuato saprà lavorare nel migliore dei modi, anche perché nel capitolato che abbiamo predisposto saranno previste delle premialità o delle sanzioni qualora il gestore lavori bene o lavori male e quindi, se tutto questo processo addivene ad una fase a regime nel più breve tempo possibile, l'Amministrazione potrà decidere e valutare che siamo pronti per passare alla tariffazione puntuale.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Quindi alla fine è una scelta che la legge rimette alle Amministrazioni, quella di scegliere tra TaRi e tariffazione puntuale.

Il Dottore GENOVA Salvatore

La legge ti dice: "C'è la TaRi attualmente", poi siccome la TaRi, come abbiamo visto soprattutto nel passaggio da TARSU a TARES, le Amministrazioni hanno avuto degli aumenti esorbitanti, le Amministrazioni più virtuose come la vostra, hanno deciso di prepararsi per poter passare il prima possibile a tariffazione puntuale.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Sì, ma questa tariffazione puntuale è possibile farla per legge: giusto?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Sì.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie.

Il Dottore GENOVA Salvatore

In molti Comuni già l'adottano.

Il Consigliere VOLPE Antonino

La domanda era questa, se c'è la normativa che prevede questa tariffazione puntuale.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Absolutamente sì: c'è l'appiglio normativo.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Consigliere VOLPE Antonino

E poi l'ultima domanda: dato che l'Assessorato, con nota protocollo 42242, aveva chiesto l'integrazione a questo Ente e aveva chiesto il piano d'intervento e il capitolato speciale con tutto il suo contenuto, poi si dice che "premesso quanto sopra, si procede alla verifica dei suddetti elaborati al fine di accertarne, ai sensi dell'articolo 52 del DPR 207/2010, affidabilità, completezza e adeguatezza, leggibilità, coerenza, percorribilità e compatibilità", se ci può spiegare che cosa significano questi quattro requisiti.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Quello che ha richiesto la Regione, non è stata una rivisitazione del piano degli interventi: la Regione ha voluto un'integrazione in termini di atti di gara, ma noi continuiamo a non rilevare la necessità e, visto che nel nostro piano degli interventi c'è scritto in maniera chiara come sarà svolto il nuovo servizio, ha richiesto il capitolato speciale d'appalto, ha richiesto il disciplinare tecnico prestazionale, che sono dei documenti di gara, cioè sono i documenti che voi metterete a gara per l'individuazione del nuovo gestore. Comprendiamo che la Regione voglia (ma ripeto che è solamente la Regione Sicilia, perché nelle altre non esiste tutto questo) essere sicura che si volti pagina e quindi approvare il piano di interventi, ma continuiamo a non capire perché voglia approvare anche gli atti di gara – che non possono che fare riferimento al piano degli interventi e quindi approvando i piani di intervento comunque questa garanzia ci sarebbe stata voglia – che sono di esclusiva competenza ed approvazione dell'Amministrazione. Quindi abbiamo dovuto predisporre anche gli atti di gara, su cui la Regione non poteva neanche mettere bocca.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Quindi stanno chiedendo la deliberazione di un organo che in teoria non avrebbe la competenza di poter deliberare.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Sì, ma infatti non hanno fatto nessuna osservazione a un disciplinare tecnico prestazionale e a un capitolato speciale d'appalto, che – ripeto – sono atti di gara che pubblicherà il Comune.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Va bene, la ringrazio.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Prego.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie. Poco fa si è parlato del conferimento minimo del bianco, della produzione minima da produrre, da assegnare; ora, siccome il nostro paese è fatto, come abbiamo detto, da un centro urbano e poi da seconde case, siccome durante la stagione estiva c'è in pratica un trasferimento di utenza, nel senso che si svuotano le prime e si riempiono le seconde, volevo capire in termini di calcolo delle spese del servizio che cosa succede a questo bianco a cui poco fa si è accennato: viene calcolato pure per le prime case, anche quando queste sono vuote e quindi applicato solo alle seconde, oppure si applica alle prime e alle seconde?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Intanto stiamo parlando di quello che succederà magari tra un anno, un anno e mezzo, quindi non adesso: adesso il servizio sarà standard e basato sulla TaRi che attualmente pagate. Io ho accennato al bianco per farvi capire che potrete passare a tariffazione puntuale e siccome mi avete chiesto come sarà composta la tariffazione puntuale, allora io vi ho detto che sarà composta da una parte fissa e da una parte variabile e la parte fissa della parte variabile sarà basata sugli svuotamenti minimi. Poi vi ho detto come si calcolano gli svuotamenti minimi: si calcolano facendo un monitoraggio in un periodo naturalmente rappresentativo, in cui andremo a stabilire quali sono le frequenze minime sulla base delle esigenze dei cittadini di Palma. Il periodo rappresentativo – quindi è giusta la sua osservazione – potrebbe essere a cavallo tra il mese invernale e il mese estivo, ma sono tutte cose che dobbiamo poi stabilire.

E' chiaro che, quando ci sarà la tariffazione puntuale e saranno contabilizzati gli svuotamenti, quindi saranno monitorate tutte le utenze, cosa succederà? Succederà che ci sarà qualcuno che non conferisce perché è virtuoso e quindi si rende conto che in effetti può conferire l'indifferenziato anche una volta ogni due settimane e ci sarà qualcuno che non conferisce perché è furbo e dice che non conferisce perché così paga di meno e ci sarà qualcuno che non conferisce per altri motivi. Però, siccome questo sarà un sistema gestito in maniera molto semplice da un sistema informatico, il sistema informatico registrerà allo stesso modo chi conferisce e chi non conferisce e allora se io ho stabilito dal monitoraggio che lo svuotamento minimo a Palma è una volta a settimana – faccio un'ipotesi – e queste utenze conferiscono una volta ogni due settimane, una volta ogni tre settimane, il sistema, visto che il bianco è stato tarato su una volta a settimana, entrerà in allarme, cioè mi segnalerà con un puntino colorato che quell'utenza non conferisce come tutte le altre, ha un'anomalia. L'anomalia può essere dovuta al fatto che è un'utenza stagionale e quindi in quella casa non ci abita nessuno e quindi è giustificato oppure ha un'anomalia perché è furbo. Quindi viene di solito inviata a quell'utenza una lettera in cui c'è scritto: “Caro Salvatore Genova, guarda che sei entrato nel nostro sistema di monitoraggio e controllo perché abbiamo rilevato delle anomalie, sei convocato in ufficio perché vogliamo capire se è un'utenza stagionale, quindi una seconda casa” ed è quello che succede negli altri contesti, perché ormai le Amministrazioni che sono passate a tariffazione puntuale iniziano ad essere numerose e quindi la nostra esperienza è che quando arriva una lettera del genere, l'utenza capisce che, se voleva fare il furbo, deve rientrare perché si deve adeguare.

Sicuramente, come succede in tutti gli altri Comuni, anche in questo Comune ci sarà un altissimo tasso di utenze che non pagano perché evadano o perché non si sono mai registrate e quindi con il servizio porta a porta, non tanto con la tariffazione puntuale, visto che spariranno i contenitori, magari resisteranno un mese, resisteranno due mesi a non andare al Comune e dire che esistono perché prenderanno il sacchetto e lo andranno a conferire in un altro Comune, però dopodiché si renderanno conto che è una vita un po' complicata e difficile. Io sono assolutamente d'accordo con voi, ci saranno anche le telecamere, però buttare un sacchetto per strada quando ci sono ancora i contenitori stradali, quando ci sono i contenitori degli abiti usati, quando c'è una campana del vetro, cioè quando c'è un qualcosa che io individuo come un posto dove andare a conferire un rifiuto, quasi nessuno ci fa caso, ma voi cercate di immaginare il vostro paese dove non ci sarà più nessun contenitore: sarà più difficile, cioè la gente sarà più attenta.

Ci sono dei condomini anche enormi, cioè io ho progettato dei condomini anche con 280 utenze che, a guardarli, facevano paura e l'Amministrazione diceva: “Come si fa? Quanto devono essere grandi questi contenitori per raccogliere i rifiuti di 280 utenze?”, ma un condominio è fatto di tante scale e quindi non era un condominio da 280 utenze, ma erano tanti condomini da 20-30 utenze, che si sono attrezzati con dei mastelli piccolini perché hanno trovato degli spazi oppure abbiamo dotato le scale di contenitori condominiali. Nel caso, per esempio, di contenitori condominiali in cui la responsabilità è dell'intera scala, entrano delle logiche che magari per voi

oggi sembrano difficili, quasi impensabili e cioè, se il cittadino sbaglia, viene multata l'intera scala; magari su 20 utenze ce n'è uno o due che cercano di fare i furbi, ma tutti gli altri sono delle persone responsabili e dicono: "Io la raccolta differenziata la faccio bene, non capisco perché devo pagare la multa per il mio condomino che non raccoglie in maniera corretta". Entrano, quindi, dei meccanismi virtuosi e indiretti all'interno della scala, per cui noi abbiamo notato che c'è un condomino responsabile che, per cercare di educare i propri condomini, per esempio, capovolgeva i contenitori delle frazioni che non venivano raccolte quel giorno, per cui il condomino furbo non poteva sbagliarsi perché trovava aperto solamente il contenitore dove quel giorno si raccoglieva la frazione.

Ecco perché dico che diventerete più attenti, cioè voi osserverete quel cittadino che, invece di camminare con la borsa della spesa, cammina con il sacchetto della spazzatura, perché un domani arriveranno al Comune e quindi al RUP, al DEC, al responsabile dell'attuazione del contratto tutte le vostre segnalazioni in cui si dice: "C'è Salvatore Genova, che abita in quella strada, monitoratelo perché alle dieci di ogni mattina va a conferire il sacchetto nell'angolino", perché ripeto che non ci saranno più contenitori, per cui chi va a conferire quella busta, verrà comunque visto da qualcuno. E il cittadino responsabile dice: "Ma perché il mio paese adesso è pulito e c'è qualcuno che me lo deve sporcare?".

E' chiaro che le telecamere possono aiutare, però ci sarà di base un senso di educazione civica che sarà inevitabilmente molto più elevato rispetto ad oggi, dove c'è un contenitore, l'Amministrazione mi consente di buttare in mezzo alla strada, è rotto e io quasi non me ne rendo conto.

Il Consigliere MELI Matteo

Sulla base della sua esperienza, nell'ambito della regione Sicilia, in quei paesi dove già si sono fatti questi piani di intervento, che percentuale di probabilità di successo abbiamo nel rispettare questo piano nei primi anni per raggiungere questo 65%? Quasi tutti gli altri Comuni hanno raggiunto e rispettato questo piano di intervento? Che percentuale di successo abbiamo? Grazie.

Il Dottore GENOVA Salvatore

Qui non posso che rifarmi a quello che ha detto il Sindaco poc'anzi: la mia attività prevalente all'interno della Esper è di direttore dell'esecuzione del contratto ed è un'attività che svolgo da quasi cinque anni, gestendo anche contratti importanti in Comuni con più di 100.000 abitanti ed è un'attività che mi ha dato e mi sta dando molte soddisfazioni perché si tocca con mano quella che è la spesa pubblica. Voi domani andrete a pubblicare un bando di gara e assegnerete questo servizio a un'azienda e quello che dico sempre alle Amministrazioni è che, se il bando è fatto bene naturalmente e ci sono tutti i presupposti affinché funzioni bene, perché se falliamo noi, è inutile parlarne, però se il bando è fatto bene e l'azienda si siede è perché l'Amministrazione glielo concede: su questo non ci sono dubbi.

Se l'Amministrazione, invece, vuole far applicare il bando, non sempre ci riesce perché il servizio è sicuramente più costoso per un'Amministrazione, però è un servizio molto delicato e le aziende del settore il più delle volte cercano di fare il meno possibile (descriviamolo in questo modo) con tutto quello che ne consegue, cioè non sempre sono delle aziende responsabili che vogliono il bene del servizio. Quindi spesso mi sono ritrovato a gestire dei contratti in cui erano previsti anche degli obiettivi ambiziosi, ma nessuno li controllava, nessuno chiedeva conto e ragione del perché quell'obiettivo non fosse stato raggiunto: questo è il quadro generale della gestione degli appalti in Italia, non in Sicilia.

Quindi, essendo il servizio di gestione rifiuti comunque il capitolo di bilancio più oneroso per un'Amministrazione, quando io ricopro questi incarichi ho un fortissimo senso di responsabilità

nei confronti dei cittadini e nei confronti dell'Amministrazione: il cittadino paga e vuole il servizio. Quindi gli aspetti che io tengo in considerazione quando gestisco un appalto è che intanto sono un pubblico ufficiale e devo far rispettare pedissequamente quello che c'è scritto nel capitolato, parola per parola, perché il mio vademecum non è quello che mi dice il Sindaco, non è quello che dice l'Assessore di turno o il Dirigente: su questo io sono sempre molto chiaro; la figura del direttore di esecuzione del contratto è super partes: io devo far eseguire quello che c'è scritto nell'appalto. Quindi se c'è il Sindaco che mi dice: "Tu mi devi buttare fuori quell'azienda", io entro in collisione con il Sindaco, anche se il Sindaco e l'Amministrazione magari mi hanno nominato, così come inevitabilmente dentro in collisione – ma quello è un aspetto naturale – con il gestore perché la prima cosa che fa il gestore quando vince l'appalto è di andare a cercare il Sindaco, l'Assessore o il Dirigente e dire: "Io devo avviare il servizio entro tre mesi, ma non è possibile, non ce la faccio, io ho fatto uno sconto del 10%, tu lo devi capire".

Questo è quello che succede sempre, ma io il giorno stesso rispondo: "Nessuno ti ha detto che dovevi fare il 10%, hai partecipato a una gara d'appalto, hai presentato un'offerta, il tuo progetto funziona perché mi assicuri che raggiungi quegli obiettivi e se c'è scritto che devi svolgere il servizio entro tre mesi, devi svolgere il servizio entro tre mesi".

Il Consigliere MELI Matteo

Sì, infatti poco fa tu hai detto che è l'Amministrazione che deve monitorare questo servizio: il monitoraggio deve essere a prescindere chiaramente, però con questa forma di garanzia che noi abbiamo, di autoincentivazione, che l'impresa deve raggiungere quell'obiettivo, non dovremmo avere questa sorta di garanzia che è interesse suo raggiungere questo obiettivo o mi sbaglio?

Il Dottore GENOVA Salvatore

Tu tu hai perfettamente ragione dicendo questo, però per un'azienda è più facile risparmiare, cioè non fare servizi piuttosto che entrare nell'ottica che quel capitolato può far guadagnare di più, perché quel capitolato può far guadagnare di più ma alla base c'è il concetto che si deve impegnare per fare tutto quello che deve fare. Infatti il capitolato, come sapete, prevede delle premialità se io supero gli obiettivi di raccolta differenziata base, se io, attraverso l'operato dei miei lavoratori, faccio introitare al Comune maggiori proventi dalla vendita dei materiali, dalla vendita dei rifiuti. Questo cosa significa? Se io incentivo il gestore, anche concedendogli una percentuale derivante dagli introiti della vendita dei materiali, io indirettamente dico al gestore che quando va a raccogliere i rifiuti presso le utenze, deve raccogliere, per esempio, la plastica e le lattine (come nel vostro caso, in maniera congiunta) e quindi plastica e lattine sono delle frazioni leggere, il sacchetto deve pesare poco e se io mi rendo conto che quel sacchetto, invece, pesa tanto perché magari c'è il vetro dentro, l'operatore ma lo deve segnalare, l'operatore in quel caso non deve raccogliere e quindi, invece di prendere quel sacchetto e conferirlo all'interno del costipatore, portarlo agli impianti e gli impianti dicono che c'è l'impunità, io invece di riconoscere 300 euro a tonnellata, ne riconosco 50 perché ha superato la soglia delle impurità. Se quella frazione io non la raccolgo e la rispedisco al mittente e gli dico: "Caro cittadino, forse non ti sei accorto", perché non è che subito dobbiamo sanzionarlo, magari parte il servizio e può sbagliare una volta, può sbagliare due volte, certo se sbaglia sempre no, ti chiedo di differenziare perché hai sbagliato e poi me lo conferisci.

Quindi gli incentivi sono sia se raccoglie bene e quindi aumenta le percentuali, sia sulla qualità dei materiali perché voi raggiungete anche quell'obiettivo del costo del servizio globale, anche se riuscite a introitare il massimo dalla vendita dei materiali. Quindi la gestione del servizio purtroppo è complessa e non sempre gli operatori si rendono conto che possono guadagnare lavorando bene.

Il Consigliere MELI Matteo

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Grazie.

Il Sindaco AMATO Pasquale

C'è da aggiungere qualche altro elemento: fortunatamente stiamo arrivando... fino a un certo punto fortunatamente perché è anche uno dei motivi per cui ci hanno richiesto un'integrazione ad agosto, perché la Sicilia è una delle ultime regioni che mantiene il primato delle discariche, quindi i rinvii non nascono per caso, però stiamo arrivando a questo appuntamento con un'attività matura: il porta a porta spinto, la raccolta differenziata spinta ormai è un traguardo, a parte il fatto che dal nisseno in poi, da Riesi in poi ad arrivare a tutto il catanese, ormai si gira anche con numeri che vanno dal 50-55% e ci sono paesi vicino Grammichele che raggiungono il 75-80% in Sicilia, quindi incominciamo a incoraggiarci da una parte, ma dall'altra ha ragione il dottore Genova a dire che siamo anche di fronte a un modo di organizzare l'appalto molto più scientifico.

Oddio, se si vuole vanificare il lavoro non ci vuole niente: basta che la direzione dei lavori l'assume Pasquale Amato, che non è una persona che ha competenza, che non ha superato un certo esame per vincere l'appalto, è chiaro che diventa aleatorio poi il risultato, diventa incerto il risultato; ma, volendo, ormai siamo di fronte a un'attività che è abbastanza matura e capisco anche le difficoltà, perché ci sarà un momento in cui anche noi troveremo difficoltà a differenziare (intendo dire noi gente più sperimentata), però attenzione i Comuni di cui sto parlando non sono i Comuni del Trentino Alto Adige, sto parlando dei Comuni che stanno a Caltanissetta, sto parlando dei Comuni che stanno sopra Gela, cioè di realtà vicine.

Qui abbiamo anche un'esperienza, che è l'Esper, che non arriva da Trento, ma ha fatto i suoi risultati nel Veneto, li ha fatto poi in Toscana a Capannoli, mi pare, e poi siete scesi un po' più giù, siete arrivati in Basilicata, siete arrivati a Policoro, siete stati in Puglia e perché vanto il fatto della maturità dell'attività? Un esempio banale: la premialità di un buono spesa di 50 euro al cittadino che viene controllato e di fatto supera l'esame, voi immaginate quanto diventa importante in una famiglia, ma in un anno trenta euro sono 10.800 euro complessivamente, cioè ci possiamo giocare grandi risultati con grande intelligenza e questo è l'obiettivo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco. Se non ci sono interventi, procediamo con il voto. Dobbiamo sostituire lo scrutatore Rumé Mafalda, che si è allontanata, con la dottoressa Vacca. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Procediamo con la votazione.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, astenuto; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, assente; Bruno, assente; Castellino, assente.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, mi ascolti: abbiamo sostituito Rumé Mafalda con la dottoressa Vacca, ma dobbiamo sostituire anche la dottoressa Pace, non me ne sono accorto, e la sostituiamo con il Consigliere Catania. A questo punto, scusate, ma dobbiamo procedere di nuovo con il voto. Lo mettiamo ai voti: chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, astenuto; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, assente; Bruno, assente; Castellino, assente.

10 voti favorevoli, un astenuto e 9 assenti: la proposta è accolta. Vi ringrazio tutti.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività e usiamo lo stesso metodo.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, astenuto; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, assente; Bruno, assente; Castellino, assente.

10 voti favorevoli, un astenuto e 9 assenti: la proposta è immediatamente esecutiva.

Prima di sciogliere il Consiglio il Sindaco chiede di parlare.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Innanzitutto vorrei ricordare che l'incendio a quattro compattatori non è la fine del mondo apparentemente, ma è un segnale disastroso perché di mezzo c'è il fermare, il condizionare la pubblica Amministrazione con un gesto che è quello dell'intimidazione, che è un gesto mafioso. Questo ci deve, però, far riflettere perché non è il primo e non sarà l'ultimo, però neanche ci può essere l'abitudine a queste cose e neanche ci può essere il fatalismo che può accompagnare queste cose.

Non lo voglio esaltare perché il fascismo violava la dignità degli esseri umani quando ne limitava la libertà, ma dietro a un'azione forte la mafia si è fermata; quando negli anni Settanta imperversava il terrore delle Brigate Rosse in Italia, lo Stato scommise e le Brigate Rosse sono state sconfitte, quindi appare evidente che noi non possiamo continuare a raccontarci gli episodi di violenza e le intimidazioni, né possiamo continuare a sperare che si trovi la giusta convinzione o l'apparato familiare che supporti l'Amministrazione minacciata o l'amministratore minacciato perché non siamo nati per fare gli eroi e dobbiamo far sapere al mondo che questa terra, la terra di Sicilia – e sabato ne abbiamo una buona occasione – non è la terra che non ha avuto la dignità di volersi liberare: è falso chi pensa questo.

Accompagneranno le pareti di questa sala sabato mattina un elenco di morti ammazzati di mafia dal 1900 al 1992-93 e vi accorgerete che sono caduti di mafia, soggetti che si ribellavano e che organizzavano i più deboli, organizzavano la struttura sociale che voleva il diritto; caduti quanti ne ha avuti la Sicilia forse non c'è regione d'Italia che possa contare lo stesso numero di caduti, però sono dei caduti perdenti ed è l'Italia di Lorenzo Panepinto, la Sicilia di Lorenzo Panepinto, la Santo Stefano Quisquina di Lorenzo Panepinto che il 16 maggio 1911 viene ammazzato: era un maestro di scuole elementare ed era un maestro che inventò le prime casse rurali in quell'area ed era l'uomo che aiutava i contadini e gli artigiani a organizzarsi, ma era un perdente ed è morto.

Così nel 1946 – lo voglio ricordare perché è allucinante, per capire la Sicilia cos'è – in pari giorno, il 16 maggio viene ammazzato Gaetano Guarino, che era un farmacista di Favara: all'epoca non esisteva la cassa mutua, che poi fu inventata, e quindi farmaci gratuiti non ce n'erano e chi moriva per mancanza di soldi erano i poveri. E Gaetano Guarino, oltre che lottare davanti alle miniere per ridurre a otto le ore di lavoro, regalava il farmaco a chi ne aveva bisogno. Ma viene ammazzato il 16 maggio 1946, dopo 65 giorni che viene eletto Sindaco.

Il 16 maggio 1954 viene ammazzato Turi Carnevale ed è un caso che anche lui organizzava gli operai: era l'epoca dell'occupazione delle terre e cadeva un altro perdente: Turi Carnevale; i vincenti erano i mafiosi, i vincenti erano gli arroganti proprietari che non coltivavano i suoli e addirittura gli facevano fare magari la corsa dopo una giornata di metri *ai viddani* e chi arrivava per ultimo l'indomani non aveva diritto a tornare a lavorare.

E questi perdenti hanno continuato a cadere: è caduto, e lo voglio ricordare perché sabato qui siete invitati a essere orgogliosi, a partecipare perché nel 1982 il 30 aprile viene ammazzato Pio La Torre, un altro perdente, ma è un altro perdente così importante che tutti gli incendi che ci sono stati perché fra i perdenti c'è pure Falcone e c'è Borsellino, che sono dei perdenti, sono stati ammazzati, c'è stato Livatino, sono stati ammazzati, i vincenti sono stati i mafiosi. Ebbene, nessuno

ricorderà mai che ci sono stati mafiosi buoni da costruire il diritto fra i contadini, da costruire il diritto fra i ceti più deboli. Guardate, a Palma di Montechiaro la storia racconta che in una casa si dormiva in sei e c'era una tavola dove si cucinava e dove si mangiava la sera, che si metteva al centro fino a quando non passava il mulo, perché quando si doveva portare il mulo alla mangiatoia, si spostava il tavolo e passava il mulo: tutto nella stessa casa.

Ma se nel 1960 incominciano ad avere diritto i più poveri ad avere una casa non è grazie ai mafiosi, che hanno distrutto queste cose, ma è grazie ai contadini che sono emigrati, è grazie ai perdenti che sono emigrati, perché questa è la realtà. E se Pio La Torre, perché a volte la soggezione del popolo proprio questa è...

Vedete, a me fa specie che un tipo come Lapo Elkann lo ricorderanno ed è un hashishato, ma tra cinquant'anni nei libri si dirà che la famiglia Agnelli è stata sfortunata perché aveva un tipo hashishato e si ricorderanno di quel nome lì, ma mettere una via importante a Palma di Montechiaro a Pio La Torre nessuno ci ha pensato, cioè 30 metri di via, ma sapete chi è Pio La Torre? Beh, ve lo spiego chi è: Pio La Torre è un figlio di contadini, di poveri e quindi non è nobile che lo possono mettere nei libri di storia e nel 1952, dopo nove anni che avevano un calato le bombe su Hiroshima e Nagasaki, da un paese estremo del mondo che era la Sicilia, organizzava la raccolta di firme e gli scioperi contro gli armamenti nucleari. Questo era Pio La Torre e se oggi voi o i nostri figli in questa terra di Sicilia potete dire di non avere molte paure, nel settembre 1982, la Sicilia, che nell'agosto '81 stava correndo per realizzare la base atomica a Comiso, c'è un uomo che organizza uno sciopero in Sicilia nell'ottobre 1981 ed è Pio La Torre e questo stesso uomo raccoglie un milione di firme in una terra di quattro milioni e mezzo di abitanti, perché sopraggiungevano anche da fuori, il 4 aprile 1982. E nell'ottobre 1982 salta il progetto della base atomica a Comiso.

Ve lo immaginate voi questo piccolo uomo e il paese di Palma, che non è grato, gli ha dedicato 30 metri di strada, hanno individuato nella toponomastica 30 metri di strada in una periferia che non sa nessuno cos'è, al pari di massarioti di paese, che hanno pensato di dedicargli il nome in questo paese, un uomo che ha cambiato le sorti della Sicilia, ha cambiato gli equilibri del Mediterraneo: questo era, però era un perdente.

Ebbene, se ci pensiamo bene, da quell'emigrato a Pio La Torre le cose buone in questa terra le hanno fatte i perdenti e io sono un Sindaco perdente, però non mi piace perdere, perché dobbiamo pensare che siamo ancora perdenti e saremo vincenti quando nessuno oserà andare a bruciare un compattatore cioè andare a bruciare la cosa comune, andare a misurarsi con lo Stato: solo i folli lo fanno. C'era un folle che era diventato pazzo, si chiamava Riina e si volle misurare con lo Stato, certo, uno Stato – diciamocelo pure – un po' accomodante con Riina, come è ancora ad oggi, che non è un problema del Ministero di Angelino Alfano, il problema è di un'Italia che non capisce che bisogna cambiare passo nella lotta alla mafia.

Oggi dobbiamo crederci di più che in passato perché oggi il Presidente dell'Italia è un uomo che ha perso un fratello in questa lotta e non l'ha perso perché era mafioso contro mafioso, era uno che a Palermo aveva deciso di non far passare gli schemi di Ciancimino, dei Lima e venne ammazzato. Bene, oggi il Presidente della Repubblica è Mattarella, il Presidente del Senato è Grasso e io mi “incazzo” con i colleghe nostri Sindaci quando facciamo le manifestazioni di solidarietà: belle, buone, sono importanti e io l'ho visto in questi giorni perché per me anche ricevere il messaggio dal cittadino comune significa che non siamo soli e qui mi accompagna Canuto e Lillo Alotto, che fare queste battaglie negli anni Ottanta, altro che solidarietà!

Nel '90, quando andammo a bussare alle porte per volere voti, a “pedate nel culo” ci avevano preso, altro che darci i voti! Oggi invece no, però non grazie ai mafiosi, grazie ai perdenti, grazie a Falcone e Borsellino che ci hanno messo la pelle, c'è la solidarietà, però dobbiamo osare di più e sabato Palma di Montechiaro ospiterà un giorno che sarà una mezza festa, anche se vi anticipo che sarà il giorno del coordinamento siciliano di avviso pubblico: da questa terra, da questo paese

deve partire un documento, dove chiediamo che si cambino le regole perché lo Stato vinca, perché i perdenti diventino vincitori.

Forse non toccherà a me che sono troppo vecchio, però io la mia parte la devo fare perché altrimenti non la devo raccontare a nessuno, mi devo vergognare se, guardandomi allo specchio, non potrò dire di aver fatto qualcosa per lasciare la terra davanti a me leggermente migliore: questo deve essere l'obiettivo. Però, ragazzi, noi forse non ce ne accorgiamo, forse a Parma non abbiamo fatto grandi cose come in altre città perché ci sono città vicine che hanno speso 90.000 euro per le feste natalizie, per gli addobbi e ora hanno problemi perché non possono pagare i netturbini; noi abbiamo fatto un'altra scelta, abbiamo messo in pagamento il mese di dicembre per i netturbini e siccome c'è un ritardo e sono padri di famiglia che non incassavano la mensilità di dicembre e la tredicesima, stamattina per guadagnare tempo abbiamo pagato pure un acconto: questa è la situazione del nostro Comune, cioè abbiamo fatto cose serie.

E io vi dico che anche questa sera abbiamo fatto cose serie perché dopodomani io andrò a Palermo col piano di intervento a incalzare la Dottoressa che aveva trovato la soluzione per dare ancora casse per altre sette mesi: questo lo registrino, tanto quattro anni processato come mafioso lo sono stato alla stessa famiglia e continuo a farlo. Altri sette mesi a Catanzaro: questo è stato il ritardo di quella scelta, caro Dottore Genova, altro che motivazioni! In tutta Italia non esiste questo rinvio, in Sicilia esiste, ma non dimentichiamoci che in Sicilia sono esistite le discariche più importanti d'Italia: mentre tutta l'Italia ha corso con la raccolta differenziata, in Sicilia manco a parlarne.

Ora, stasera siamo stati bravi, ma non siamo stati tutti bravi, perché io l'opposizione l'ho fatta e sono cresciuto all'opposizione, nessuno mi ha fatto Sindaco con la nascita, una vita ho fatto opposizione, sono stato cinque anni Consigliere Provinciale dal 2003 al 2008 e ho fatto solo opposizione, ma non ho mai abbandonato l'aula per far cadere un Consiglio Comunale su una decisione che potesse portare a ritardi o su una scelta stupida, perché se stasera non ce la facevamo che non c'era il numero legale, domani sera passava, ma glielo volete dire ai cittadini che passava con altri 1.000 euro di costi? E non mi vengano a dire fra qualche mese di abbassare di un punto l'IMU, se ogni giorno cerchiamo di "fottere" i cittadini che non abbiamo senso di responsabilità.

Allora io ringrazio voi, ringrazio Volpe e Dicembre, però, ragazzi, dobbiamo approfittare di questo momento per riflettere: non dovete essere sempre d'accordo con Pasquale Amato, dovete anche scontrarvi, dovete portare proposte alternative a Pasquale Amato, ma mettiamoci in testa che non possiamo perdere l'obiettivo fondamentale, che è lavorare per questa città, per Palma di Montechiaro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Alotto.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Intervengo brevemente perché intanto condivido il taglio che ha dato il Sindaco e poi perché, essendo Assessore all'Ambiente, già ho fatto delle dichiarazioni sulla stampa, ma ritengo che questa sera è giusto, nella qualità di Assessore, esprimere la mia amarezza, perché non capisco questo atteggiamento e questo modo di fare e perché ci hanno incendiato questi mezzi: oltre il danno, a parte la difficoltà che già ha un settore come la raccolta dei rifiuti per via di questi mezzi che sono quelli che sono, però di fatto avendoli bruciati hanno lasciato il paese... Noi non l'abbiamo lasciato, abbiamo fatto di tutto per recuperare, ma considerate che il sabato c'era sciopero, la domenica era ridotto il servizio eppure la domenica abbiamo dovuto organizzare il nolo, mobilitando tutti: Pino Bellia è stato qui con me da sabato dalla mattina alle sette per altri motivi per la discarica perché è un passaggio importante. La discarica ci manda un contratto da approvare il giovedì sera, perché c'erano delle assenze, aveva bisogno di essere assente per motivi di famiglia,

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

ci hanno costretti a lavorare il sabato e la domenica per regolare anche questa cosa per far entrare i camion là dentro.

Guardate, quando dice il Sindaco la Catanzaro, beh, la Catanzaro chi è? Che cosa sta gestendo? Sta gestendo milioni di euro e noi soli arriviamo a 8-900.000 euro, per i conti che cerco di essere appresso a queste cose, immaginate quello che succede a Messina, Palermo: un'industria di soldi e comandano loro. Mi diceva Pino Bellia: "Ma è possibile una cosa del genere?" – "Pino, il potere ce l'hanno loro" e ci assumiamo la responsabilità di quello che diciamo. Una Regione non in grado di contrastare questo grande strapotere che hanno individuato in questo settore di fare milioni a palate.

Devo dire che questo piano che abbiamo cercato di digerire, di leggere e di rileggere e abbiamo anche fatto delle modifiche, perché quando chiedevano come mai l'Assessorato... Guardate l'Assessorato ci aveva chiesto cose che noi avevamo deliberato un anno fa e questa Giunta, l'era Giunta – così l'ha definito – io ero in contatto con Silvia Coscienza, la quale mi aveva detto: "Prima di andare in ferie firmò il vostro piano di intervento"; cerco Silvia Coscienza anche mobilitando amici comuni, eccetera, non riesco a trovarla giorni prima delle ferie perché era stata rimossa, per cui è caduto tutto; arriva l'era Giunta – lo ha detto in Assessorato – e ci chiede finanche la scelta che il Comune aveva fatto in ARO per darlo all'esterno, cioè che l'aveva inserito nella delibera, dove c'era messo la delibera, il giorno quando è stato deliberato e il numero della delibera (credo che sia la delibera 50). Quindi arriva fino a questo, a chiedere che scelta avete fatto e quindi lasciate immaginare se è strumentale o no.

Tuttavia, il Sindaco quel giorno ci è andato lui e "ci faccia una richiesta che cerchiamo di completare tutto" e ci ha chiesto pure una planimetria del territorio dove sono dislocati i cassonetti, che non ci saranno poi e io ho cercato con il personale ridotto che abbiamo la planimetria: "Valla a fare perché gliela mandiamo così si rende conto come era prima e come verrà dopo". Questo per dire le posizioni strumentali che sono state fatte e lo diceva qui il Dottore Genova che diceva che non era previsto il bando, le modalità del bando e gliel'abbiamo messo.

Avendo fatto tutte queste cose, devo dire che la sfida è importante: noi abbiamo approvato un piano di intervento che per me rappresenta, se siamo capaci tutti di mobilitarci nel territorio, un cambio di passo di una civiltà, perché la civiltà si misura a cominciare da lì. Io la ritengo importante, forse è la prima cosa che facciamo o l'ultima che si fa: se riusciamo a fare questa e a farla andare in regime così come è previsto e arrivare alle percentuali di differenziata al 65% nel primo anno, a 60%, a 50% – vorrei essere ottimista – è un cambio e un passo di civiltà, perché di qui la gente comincerà a capire che fanno sul serio.

Dopodiché devo dire che, per quanto mi riguarda, per i fatti che sono successi, siamo sereni, siamo tranquilli, siamo persone che lavoriamo: in questo piano abbiamo fatto tutti i passaggi anche con i sindacati perché si deve dire che noi, rispetto alla legge 9 del 2010 e rispetto all'accordo quadro del 2013 abbiamo garantito le professionalità presenti, perché sono garantite per legge e noi le abbiamo inserite nel piano.

Esper ha fatto un piano – io mi complimento – tenendo conto di tutti i parametri che erano previsti, quindi da questo punto di vista chi ha voluto abbandonare l'aula consiliare, perde un'opportunità, perché questa è un'opportunità irripetibile, perché è un cambio di passo verso una civiltà, perché si misura con queste cose. Dopodiché io non volevo intervenire, ma mi è parso giusto perché dice: "L'Assessore non dice niente?", posso solo esprimere che queste vigliaccate che vengono fatte nei confronti della Dedalo Ambiente, ma poi la Dedalo Ambiente sappiate che siamo noi e noi partecipiamo al 17,3%, ma ora siamo arrivati al 20% sulle spese dei noli che vengono fatti giornalmente e che ancora, fino a quando arriviamo alla gara, capirete quanto incide questo costo nei confronti della comunità di Palma e ci andremo a misurare e vedremo cosa diranno gli altri Comuni rispetto a queste problematiche, a incominciare da domani.

Quindi noi rigettiamo tutte queste cose che succedono e speriamo che l'autorità giudiziaria riesce a venire a capo di queste cose perché la finiscono: noi non possiamo andarcene a casa perché qualcuno pensa di minacciarci; se minacciano noi, hanno altri obiettivi, perché noi vogliamo continuare a vivere in una terra libera e civile e non ci sono condizionamenti perché possono condizionare quanto vogliono, ma questa città deve cambiare e deve cambiare in meglio. E se qualcuno di notte passa il tempo a scrivere e a ingiuriare, io, per quanto mi riguarda, ma credo gli altri, abbiamo la coscienza a posto: si rassegnano perché noi siamo uomini liberi e trasparenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto. I lavori sono conclusi. Buonasera a tutti

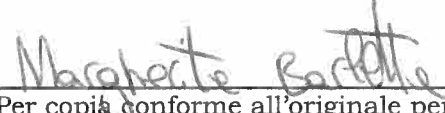
Fine seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messineo Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE


Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE